



Copia

COMUNE DI MASSERANO

PROVINCIA DI BIELLA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 95

OGGETTO:

Modifica tariffe per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile.

L'anno duemilaventicinque addì quattordici del mese di novembre alle ore dodici e minuti trentaquattro nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. MAZZONE ANDREA - Sindaco	Si
2. FANTONE ELENA - Vice Sindaco	Si
3. SOSSI GUIDO - Assessore	Si
	Totale Presenti: 3
	Totale Assenti: 0

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Signor Dott. Franceschina Daniele il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO:

Modifica tariffe per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile.

Si dà atto che il Vice Sindaco, Sig.ra Fantone Elena, risulta collegato in videoconferenza.

Proposta di deliberazione:

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 24 marzo 2021, in relazione al combinato disposto dagli articoli 52 e 62 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e successive modificazioni:

- è stato istituito il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi, appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate con decorrenza dal 1° gennaio 2021,
- è stato approvato il relativo regolamento (modificato con deliberazione del C.C. n. 43 del 13.12.2021);

DATO ATTO che con deliberazione della G.C. n. 16 del 26.04.2021 si approvavano le tariffe per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) il quale reca la disciplina del Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce, sin dal 2021, la Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'Imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni;

RICHIAMATA la disciplina inerente il suddetto Canone, contenuta nei commi da 816 a 847 del succitato art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160;

RICHIAMATA la disposizione contenuta nel comma 817 dell'articolo 1 della legge 160 del 27 dicembre 2019 che testualmente recita «*Il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe*».

DATO ATTO che la Legge di Bilancio 2025 del 30 dicembre 2024, n. 207, a decorrere dal 1° gennaio 2025, ha apportato novità in materia di Canone Unico Patrimoniale (Art. 1, commi 755-758) e in particolare le modifiche intervengono anche sul seguente comma della legge 160/2019 art. 1:

- al comma 817 dopo la seguente prima parte «*Il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe*», sono state aggiunte, le seguenti parole: «*attuata secondo criteri di ragionevolezza e di gradualità in ragione dell'impatto ambientale e urbanistico delle occupazioni e delle esposizioni pubblicitarie oggetto del canone e della loro incidenza su elementi di arredo urbano o sui mezzi dei servizi di trasporto pubblico locale o dei servizi di mobilità sostenibile*»;

VISTO l'art. 1 della legge n. 160 del 27 dicembre 2019 ed in particolare:

- i commi 826 e 827 con cui sono stabilite le tariffe standard rispettivamente annua e giornaliera del nuovo canone patrimoniale, modificabili in base a quanto stabilito dal comma 817 dello stesso articolo di legge come modificato dalla Legge di Bilancio 2025,
- il comma 831 con il quale è stato determinato il canone per le occupazioni permanenti del territorio comunale dovuto dal soggetto titolare dell'atto di concessione,
- i commi 841 e 842 con cui sono stabilite le tariffe per le occupazioni che si protraggono per l'intero anno solare o per periodi inferiori;

VISTO l'art. 1, comma 169 della legge 27.12.2006, n. 296, (legge finanziaria 2007), che testualmente recita: «Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»;

RICHIAMATO l'art. 42, comma 2, lett. f) D.Lgs. 18 agosto 2000, che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza all'istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote, nonché alla disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;

RITENUTO, pertanto, che in assenza di una specifica normativa contraria, come invece approvata dal Legislatore ai fini IMU e TARI, la competenza all'approvazione delle tariffe del nuovo Canone deve intendersi attribuita alla Giunta Comunale.

TENUTO CONTO della tariffa base prevista dal Legislatore e delle vigenti tariffe applicate alle fattispecie impositive;

RILEVATO che, in ossequio al principio dell'invarianza di gettito, che ha caratterizzato l'applicazione del prelievo dalla sua introduzione nel 2021, le tariffe sono rimaste fino ad oggi invariate, seppure il Canone Unico rappresenti un corrispettivo per una concessione o autorizzazione, suggerendo dinamiche diverse rispetto all'impostazione tributaria, da legarsi quindi al valore economico della risorsa pubblica concessa. Appare dunque ragionevole che il Comune, a fronte della necessità di preservare il valore reale dell'entrata patrimoniale, possa decidere di adeguare le tariffe sulla base delle nuove valutazioni del patrimonio pubblico e in considerazione dei valori del mercato correnti;

RITENUTO, quindi, necessario ed opportuno aggiornare le tariffe del Canone, alla luce delle recenti disposizioni normative, prevedendo l'incremento del canone in vigore nell'anno 2025 in base all'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) pari a 1,1% (fonte: Rivalutazione ISTAT Dicembre 2024 - Dicembre 2023), in deroga al principio dell'invarianza di gettito, per le fattispecie individuate dall'allegato A);

DATO ATTO che per le fattispecie disciplinate dall'art. 1 commi 831 e 831 bis della Legge 160/2019 e ss.mm.ii, è prevista già la rivalutazione annua delle corrispondenti tariffe in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente e, pertanto, le anzidette tariffe non vengono rivalutate con il presente atto;

VISTA la proposta di Piano tariffario che, per ogni tipologia, riporta la tariffa standard, il coefficiente di adeguamento per le singole categorie territoriali e il coefficiente in ragione della tipologia di occupazione e della tipologia di messaggio pubblicitario, come da allegati;

PRESO ATTO che gli schemi tariffari proposti dagli uffici competenti, che costituiscano parte integrante della presente deliberazione, rispondono sostanzialmente alle esigenze dell'Ente e sono in linea con le disposizioni normative vigenti;

VERIFICATO che la popolazione residente al 31.12.2024 era pari a n. 1889 abitanti per cui le tariffe standard e le tariffe base risultano le seguenti:

- tariffa standard annuale (art. 1 comma 826 legge 160/2019): 30,00 euro,
- tariffa standard giornaliera (art. 1 comma 827 legge 160/2019): 0,60 euro;

RICHIAMATA, inoltre, la circolare 2/DF del 22 novembre 2019, relativa all'obbligo di pubblicazione dei regolamenti in materia di entrata, che ha chiarito come il comma 15-ter dell'art. 13 del D L. n. 201 del 2011, riferendosi espressamente ai tributi comunali, non trova applicazione per gli atti concernenti il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) di cui all'art. 63 del D.Lgs. n. 446 del 1997 e che pertanto i comuni che assoggettano l'occupazione di strade e aree del proprio demanio o patrimonio indisponibile al pagamento di detto canone, avente natura di corrispettivo privatistico, non devono procedere alla trasmissione al MEF dei relativi atti regolamentari e tariffari, che non sono pubblicati sul sito internet www.finanze.gov;

VISTO il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica, reso dal Responsabile del Servizio Tributi.

VISTO il parere favorevole in merito alla regolarità contabile, reso dal Responsabile del Servizio Finanziario.

D E L I B E R A

1. DI RICHIAMARE la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. DI AGGIORNARE le tariffe del nuovo Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi, appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate come da prospetto allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, tenendo presente che per le fattispecie disciplinate dall'art. 1, commi 831 e 831 bis, della Legge 160/2019 e ss.mm.ii, è prevista già la rivalutazione annua delle corrispondenti tariffe in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente e, pertanto, le anzidette tariffe non vengono rivalutate con il presente atto;
3. DI DARE ATTO che le suddette tariffe si applicano con decorrenza dal 1° gennaio 2026;
4. DI DARE ATTO che i termini per il versamento del Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi, appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate sono disciplinati dal relativo Regolamento, approvato con deliberazione n. 9 del 24.03.2021 e modificato con deliberazione del C.C. n. 43 del 13.12.2021;
5. DI DARE la più ampia diffusione alla presente deliberazione, mediante avvisi pubblici e pubblicazione sul sito internet comunale.

Parere del Responsabile del Servizio espresso ai sensi dell'art. 19, comma 12 del D.lgs n. 267 del 18.8.2000 sotto il profilo della regolarità tecnica procedurale: FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
dott.ssa Nunziata Villari

Parere del Responsabile del Servizio espresso ai sensi dell'art. 19, comma 12 del D.lgs n. 267 del 18.8.2000 sotto il profilo della regolarità contabile: FAVOREVOLE.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rag. Cavaliere Cristina

A questo punto:

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la suesposta proposta di deliberazione;

Dato atto dei pareri espressi dai Responsabili del servizio ai sensi art. 49, comma 1 del D.Lgs n. 267/2000;

Con voti unanimi a favore resi in forma palese:

D E L I B E R A

Di approvare la suesposta proposta di deliberazione.

Di dichiarare a mezzo di successiva votazione palese ed unanime a favore, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.Lgs 267/2000, stante l'urgente necessità di provvedere agli ulteriori adempimenti al riguardo.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco

F.to : Dott. MAZZONE ANDREA

Il Segretario Comunale

F.to : Dott. Franceschina Daniele

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo Comunale attesta che la presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio comunale il giorno _____ per rimanervi per 15 giorni consecutivi, come prescritto dall'art. 124 del D.Lgs. 18/08/2000, n.267

Masserano, li _____

Il Messo Comunale
F.to : Simone Stefani

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134, comma 3, del D.Lgs. 18/08/2000, n.267)
- Per immediata eseguibilità (art.134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n.267)

Il Segretario Comunale
Dott. Franceschina Daniele

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Masserano, li _____

Il Segretario Comunale